

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma

Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387

E.mail: servizio.civile@legacoop.coop

Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>

Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

.....

Struttura territoriale

Legacoop Campania

Indirizzo Centro Direzionale di Napoli – Isola E5 Scala C

Tel./Fax 081 6063054 / 081 6028491

E mail: serviziocivile@legacoopcampania.it

Sito: www.legacoopcampania.it

Pec: serviziocivilelegacoopcampania@pec.it

Resp.le progetto: Elena de Filippo

TITOLO DEL PROGETTO:

MOSAICI DI CULTURE

SETTORE e Area di Intervento:

E - Educazione e Promozione Culturale

16 - Attività interculturali

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivo generale:

Finalità generale del progetto Servizio Civile Nazionale *Mosaici di culture* è garantire ai giovani e adolescenti italiani e migranti appena giunti o immigrati da soli occasioni di inclusione attraverso un'offerta differenziata di interventi mirati alla conoscenza ed alla promozione dei loro diritti, doveri ed opportunità rispetto all'accesso a momenti ricreativi dedicati all'incontro, alla relazione e all'affettività.

L'obiettivo è quello di creare e diffondere strategie educative utili a più livelli nel sistema culturale del contesto di riferimento. Infatti, la finalità del progetto è quella di arricchire le proposte educative già disponibili con specificità singolari tali da consentire un approccio eterogeneo alla cultura, al territorio ed all'arte, per abbattere barriere e differenze, nell'ottica della coesione sociale e dell'integrazione.

In altri termini, attraverso il progetto si intende sviluppare metodi e strumenti innovativi di educazione interculturale, con particolare riferimento ai temi connessi all'integrazione, alle attività di sostegno alla socializzazione ed integrazione interculturale, finalizzate alla prevenzione della ghettizzazione sociale dei ragazzi stranieri ed al recupero e contrasto della dispersione scolastica, intervenendo con una modalità non convenzionale per conoscere e comunicare: un processo che, attraverso l'espressione di sé, la sperimentazione, il gioco, lo sport, il confronto orizzontale, la bellezza e l'arte, li porterà alla scoperta di nuovi aspetti delle migrazioni, a volte legati proprio alla loro realtà quotidiana.

L'officina dell'espressione multiculturale promossa attraverso il presente progetto di Servizio Civile ha l'ambizione dunque di generare un percorso di analisi, confronto e condivisione di visioni positive, con lo scopo di contribuire al disegno di una nuova socialità basata sulla promozione della cultura, declinata nelle più classiche forme dell'espressione così come nei nuovi linguaggi della comunicazione digitale e visuale.

Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti

Attraverso i laboratori artistici ed espressivi promossi dal progetto *Mosaici di culture* si intende stimolare un nuovo protagonismo dei giovani della città, dei ragazzi stranieri presenti e delle stesse istituzioni scolastiche, contribuendo ad una rappresentazione della realtà con vecchi e nuovi strumenti di espressione e produzione artistica, in grado di porsi anche come presidi per una didattica delle discipline (arte, storia, geografia e tecnologia soprattutto) innovativa, coinvolgente e più vicina agli alunni. È infatti attraverso lo sguardo vivace dei ragazzi che la creatività può arricchirsi di nuove modalità espressive fruibili da tutti e può proporre e diffondere ad un bacino più ampio eventi artistici, di promozione culturale e di coesione sociale sui temi dell'intercultura e dell'integrazione.

Non meno importante è il rafforzamento e la partecipazione di fasce di alunni e studenti a rischio marginalizzazione e dispersione, che di fatto non accedono ad occasioni di avvicinamento all'arte ed alla cultura nelle sue diverse espressioni, e del personale scolastico con particolare riguardo agli insegnanti che affrontano quotidianamente le problematiche dell'inclusione scolastica degli alunni non italiani.

Presso il Centro *Nanà*, le azioni proposte mirano soprattutto a migliorare la relazione tra gli adolescenti e giovani del territorio con le diverse agenzie e istituzioni culturali territoriali. Inoltre, si mirerà a prevenire e rimuovere gli ostacoli che nei fatti impediscono stabili condizioni di eguaglianza sostanziale tra ragazzi italiani e stranieri, intervenendo su due livelli: quello delle competenze linguistiche per la conoscenza e la comunicazione e quello riguardante il deficit di informazioni sulle opportunità di crescita culturale esistenti sul territorio. In seconda istanza, l'azione mira sia al contrasto al razzismo e alle discriminazioni tra ragazzi della stessa età, sia all'emersione e alla prevenzione di quelle dinamiche sociali di separazione che, se pur in modo camuffato e sottile, nei fatti provocano altrettanti danni e rischi di conflittualità. Per altro, il favorire l'incontro tra adolescenti e ragazzi italiani e migranti permetterà di abbassare quei limiti di conoscenza tra le culture differenti, quelle "ignoranze culturali" che spesso sono alla base delle dinamiche di diffidenza, conflitto e discriminazione.

In sintesi, la proposta *Mosaici di culture* mira ad intervenire su alcune delle criticità rilevate tendendo a:

- **rimuovere gli ostacoli relativi alla capacità di relazionare con i coetanei e con il contesto**
- **favorire la conoscenza delle risorse culturali dei territori di accogliimento da parte dei minori stranieri neo-arrivati o dei lungo-soggiornanti/II generazioni a rischio di ghettizzazione**
- **offrire modalità innovative di espressione artistica in chiave interculturale**
- **facilitare successo scolastico degli alunni stranieri**
- **potenziare le competenze degli insegnanti sui temi dell'intercultura e della didattica innovativa**
- **promuovere la relazione tra gli adolescenti e giovani del territorio con le diverse agenzie e istituzioni territoriali.**
- **promuovere la conoscenza tra culture tramite l'incontro, lo svago e lo sport**

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Dedalus Dedalus cooperativa sociale presso la sede "Officine Gomitoli" – Cod. 128547

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Spaesamento ed isolamento dei minori stranieri in Italia	<p>- L'80% dei minori stranieri non frequenta pari italiani al di fuori del contesto scolastico</p> <p>- Nessun ragazzo straniero neo-arrivato conosce ed accede alle risorse culturali del territorio</p>	<p>1. Rimuovere gli ostacoli relativi alla capacità di relazionare con i coetanei e con il contesto</p> <p>2. Favorire la conoscenza delle risorse culturali e di socialità dei territori di accoglimento da parte dei minori stranieri neo-arrivati o dei lungo-soggiornanti/II generazioni a rischio di ghettizzazione</p>	<p>- Almeno il 90% dei ragazzi stranieri frequentanti i laboratori linguistici che raggiungono il livello A1 della lingua italiana</p> <p>- Tutti i minori stranieri neo-arrivati destinatari del progetto conoscono le risorse culturali dei territori di accoglimento e ne fruiscono alla pari degli autoctoni</p>
Scarse occasioni laboratoriali artistico-espressive in un'ottica interculturale	Meno del 10% degli alunni italiani o stranieri delle scuole del territorio ha mai frequentato un laboratorio di avvicinamento all'arte in un'ottica innovativa ed interculturale nell'ultimo anno	3. Offrire modalità innovative di espressione artistica in chiave interculturale	Partecipazione degli alunni ad almeno 3 laboratori artistici ed espressivi multiculturali
Rischio di insuccesso scolastico dei minori stranieri	600 minori stranieri a Napoli (pari a circa il 20% del totale) non raggiungono l'obbligo scolastico	4. Facilitare il successo scolastico degli alunni stranieri	Assolvimento dell'obbligo scolastico per il 90% degli alunni stranieri che accedono ai laboratori
Difficoltà degli insegnanti a promuovere l'educazione interculturale ed a realizzare la didattica innovativa	Il 60% degli insegnanti del territorio ha una scarsa conoscenza delle metodologie e della didattica interculturale ed innovativa	<p>5. Facilitare l'inclusione sociale degli alunni stranieri</p> <p>6. Potenziare le competenze degli insegnanti sui temi dell'intercultura e della didattica innovativa</p>	<p>Tutti i minori stranieri destinatari del progetto trascorrono parte del loro tempo extra-scolastico con pari italiani</p> <p>Incremento da scarso a sufficiente delle competenze degli insegnanti che partecipano al progetto</p>

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Centro interculturale Nanà – Cod. 54991

Criticità	Indicatori di criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Difficoltà nel rapporto tra gli adolescenti e giovani del territorio con le diverse agenzie e istituzioni, per scarsa conoscenza dell'esistente in materia di servizi ed opportunità per l'inclusione	200 destinatari stranieri del Centro Nanà (circa il 80% del totale) hanno una <u>scarsa</u> conoscenza e utilizzo dei servizi e delle opportunità culturali presenti sul territorio	<p>1. Rimuovere gli ostacoli che nei fatti impediscono stabili condizioni di eguaglianza sostanziale tra ragazzi italiani e stranieri</p> <p>2. Promuovere la relazione tra gli adolescenti e giovani del territorio con le diverse agenzie e istituzioni territoriali</p>	Incremento da <u>scarso</u> a <u>sufficiente</u> del grado di conoscenza e utilizzo dei servizi presenti sul territorio per l'80 % dei destinatari
Scarsa conoscenza nei ragazzi italiani delle specificità culturali de giovani stranieri quali occasioni di divertimento, di svago, di sport, ecc.	Meno del 10% dei circa 5.000 adolescenti italiani che abitano nella IV municipalità ha partecipato a momenti di aggregazione, ludici o sportivi a carattere multiculturale	3. Promuovere la conoscenza tra culture tramite l'incontro, lo svago e lo sport	Tutti i destinatari parteciperanno ad eventi sportivi e tornei di discipline sportive diffuse particolarmente tra le comunità straniere.

Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

A livello di comunità, attraverso l'organizzazione di eventi interculturali aperti al territorio e l'offerta di servizi alla comunità locale, il progetto si propone di rimuovere disinformazione, diffidenza e pregiudizio che inducono a situazioni striscianti di conflitto, di difficili coabitazioni degli spazi urbani e che possono anche innescare pericolosi processi di discriminazione e conflitto, tali da danneggiare non solo la popolazione straniera, ma anche il benessere e la sicurezza dell'intera comunità. D'altro canto, le attività di orientamento ai servizi culturali hanno una ricaduta positiva sulla loro operatività quotidiana poichè incontreranno un'utenza più informata motivata e provveduta.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Dedalus Dedalus cooperativa sociale presso la sede "Officine Gomitoli" – Cod. 128547

Criticità	Obiettivi
Conoscenza scarsa e stereotipata della realtà migratoria	Migliorare le conoscenze dei cittadini rispetto alla presenza immigrata a Napoli
Difficoltà per le scuole ad accogliere ed includere alunni stranieri	Potenziare la capacità di accoglienza ed inclusione delle scuole del territorio
Difficoltà delle famiglie straniere ad educare i figli tra due culture	Supportare le famiglie straniere nell'educazione dei figli

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Centro Interculturale Nanà – Cod. 54991

Criticità	Obiettivi
Intolleranza degli autoctoni verso le diversità culturali degli stranieri	Rimuovere gli elementi di disinformazione, di diffidenza e pregiudizio alla base dei processi di discriminazione e conflitto
Difficoltà di relazione tra i destinatari ed i servizi educativi e di crescita culturale	Migliorare la capacità di interlocuzione dei servizi e delle istituzioni culturali del territorio rispetto ai bisogni ed ai desideri dei destinatari

Obiettivi per i volontari in servizio civile

Gli obiettivi che si intendono perseguire per i Volontari in Servizio Civile attraverso il progetto *Mosaici di culture* riguardano in linea generale il rafforzamento della loro capacità di agire nel campo dell'educazione alla pace e al rispetto delle diversità come risorse da valorizzare, nonché nel campo della tutela dei diritti sociali dei minori stranieri immigrati e di II generazione, primo fra tutti il diritto all'istruzione e all'educazione nel rispetto della propria cultura.

Nello specifico delle diverse attività che compongono la presente proposta, si mira ad accrescere nei Volontari in Servizio Civile le competenze nel riconoscere i bisogni socio-culturali ed educativi dei minori stranieri e delle loro famiglie soprattutto nelle questioni inerenti il loro inserimento scolastico ed il successo formativo, valorizzando sia le competenze possedute dai ragazzi stessi e le loro differenti culture, sia le risorse offerte dal territorio.

Inoltre, attraverso la formazione e l'esperienza nel Servizio si mira ad accrescere e migliorare le capacità relazionali indispensabili al lavoro con i minori migranti e le loro famiglie, sia considerati individualmente che in gruppo. Infine, poichè è dalla conoscenza che discendono l'accoglienza e la tolleranza, si vuole munire i Volontari degli strumenti cognitivi utili a migliorare la loro lettura del fenomeno migratorio, sia per una loro crescita personale, sia in vista di un loro contributo alla riduzione di visioni stereotipate e distorte nella comunità locale.

In sintesi, gli obiettivi per i Volontari in Servizio Civile sono così riassumibili:

- Migliorare **la conoscenza e la capacità di diffusione di una cultura antirazzista e della convivenza**, dello scambio e della crescita comune, attraverso situazioni di natura multiculturale e pluriethnica quali occasione di arricchimento e di maturazione

- Favorire **l'acquisizione delle competenze necessarie a progettare e realizzare laboratori interculturali**

- Contribuire allo **sviluppo di quelle capacità relazionali** che consentano l'interazione e la partecipazione alle attività di educative rivolte a ragazzi e ragazze, in particolare stranieri

- Favorire **l'acquisizione di metodologie di animazione sociale** rivolte a minori immigrati e le loro famiglie ed ai servizi scolastici ed educativi del territorio

- Migliorare **la conoscenza della realtà migratoria**, attraverso l'affiancamento agli operatori che condurranno i laboratori artistici ed espressivi multiculturali

- Favorire la **capacità di interagire con le scuole e le altre agenzie educative** del territorio impegnate nell'accoglienza ed educazione dei minori stranieri

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

I Volontari in Servizio Civile che opereranno nel progetto *Mosaici di culture* apporteranno valore aggiunto agli interventi rivolti agli adolescenti italiani ed immigrati soli o con famiglia che si recano presso i **Centri interculturali Nanà e Officine Gomitoli** per ottenere risposta alla loro domanda sociale così come al loro bisogno di relazionarsi con i coetanei, vivere la propria adolescenza, apprendere divertendosi.

Nella cornice di attività e proposte sopra descritte, dopo la fase di accoglienza e di formazione i Volontari in Servizio Civile affiancheranno gli operatori ed i mediatori culturali nello svolgimento di alcune delle attività. Si chiede di coinvolgere i ragazzi e le ragazze in Servizio civile, garantendo loro un'esperienza importante sia in termini di apprendimento sia di possibile luogo di messa in gioco a livello personale. I ruoli ricoperti dai volontari sono infatti sia di supporto organizzativo (il cosiddetto back-office) sia di contatto diretto con i destinatari e con i beneficiari. I Volontari e le Volontarie in Servizio Civile, infatti, da una parte affiancheranno con il loro supporto tecnico ed operativo le risorse professionali coinvolte nelle attività mirate a favorire l'eguaglianza sostanziale tra ragazzi italiani e stranieri, dall'altro, saranno protagonisti di diverse azioni, dalla co-conduzione e tutoraggio dei laboratori, all'animazione territoriale con le scuole e le famiglie dei minori stranieri coinvolti. La stessa azione di divulgazione e comunicazione delle attività e dei laboratori proposti non si risolverà in una mera trasmissione di materiale comunicativo, ma si incentrerà su relazioni dirette con i possibili stakeholder, destinatari o enti che con essi si trovano ad operare per mandato o mission. Dunque, essi supporteranno l'insegnamento dell'italiano, l'orientamento al contesto, l'animazione territoriale per la costruzione e l'attivazione di una rete di servizi educativi e di cittadinanza, la ricerca azione per l'individuazione della domanda sociale dei minori e giovani italiani e stranieri e di quanto esiste sul territorio per darvi risposta.

Inoltre, i Volontari saranno impegnati nella promozione della metodologia del peer tutoring, realizzando nel contempo una azione di sensibilizzazione all'impegno sociale gratuito ed ai valori del volontariato. E' evidente infatti come, soprattutto nelle azioni immaginate per le seconde generazioni gli stessi giovani impegnati nel Servizio Civile si caratterizzino come una sorta di operatori pari e, in quanto tali, più efficaci nella comunicazione con i più giovani. Infine, i Volontari in Servizio Civile presso supporteranno gli operatori ed i mediatori culturali nella costruzione delle occasioni di positiva relazione tra adolescenti attraverso momenti ludici e di intrattenimento socio educativo. A tal scopo, ad essi verrà trasferito un insieme di conoscenze/competenze metodologiche e pratiche per operare con adolescenti italiani e stranieri a rischio di esclusione. In particolare, essi apprenderanno e metteranno in pratica la metodologia dell'animazione territoriale, coinvolgendo gli attori chiave del territorio in modo da sensibilizzare le istituzioni sociali ed educative, le famiglie dei ragazzi a rischio, la popolazione locale.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Dedalus cooperativa sociale presso la sede "Officine Gomitoli" – Cod. 128547

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1.a Laboratori linguistici per la prima alfabetizzazione dell'italiano	<ul style="list-style-type: none"> • Tutor d'aula e nelle esercitazioni • Affiancamento alla docente nella somministrazione dei test di valutazione delle competenze in entrata ed in uscita
2.a Percorsi di esplorazione dei territori	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto tecnico-operativo all'organizzazione dei percorsi • Accompagnamento nelle uscite
2.b Laboratorio di Mapping urbano	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto tecnico-operativo al laboratorio • Co-conduzione del laboratorio
2.c Mini-tour di quartiere multietnici	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto tecnico-operativo all'organizzazione dei mini-tour • Accompagnamento nei mini-tour
3.a Laboratorio artistico creativo ed espressivo	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto tecnico-operativo al laboratorio • Co-conduzione del laboratorio
3.b Laboratorio di Digital Storytelling	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto tecnico-operativo al laboratorio • Co-conduzione del laboratorio
3.c Eventi di presentazione al pubblico dei prodotti dei laboratori	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione alla produzione e diffusione di materiale comunicativo sugli eventi • Supporto all'organizzazione e realizzazione degli eventi di presentazione

4.a Promozione del peer tutoring	<ul style="list-style-type: none"> • Animazione territoriale con le scuole • Promozione del peer tutoring
5.a Mediazione culturale in ambito scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto tecnico-operativo alle mediazioni presso le scuole
5.b Colloqui con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Animazione dei rapporti con le famiglie
6.a Seminari di aggiornamento per insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto tecnico-operativo all'organizzazione dei seminari di aggiornamento • Tutoraggio dei percorsi
6.b Convegno su scuola e intercultura	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alla produzione e diffusione di materiale comunicativo sul convegno • Supporto all'organizzazione e realizzazione del convegno

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Centro Interculturale Nanà – Cod. 54991

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
1.a Front office e servizio informativo	<ul style="list-style-type: none"> • Addetto all'offerta informativa in collaborazione con l'operatore ed i mediatori
1.b Orientamento al territorio	<ul style="list-style-type: none"> • Addetto ai colloqui di orientamento ai servizi in collaborazione con l'orientatore • Addetto ai colloqui di orientamento alle opportunità culturali, aggregative, sportive in collaborazione con l'animatore territoriale
2.a Ricognizione dei servizi culturali esistenti	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei dati sulla domanda sociale dei destinatari in affiancamento con il sociologo addetto • Animatore territoriale per la mappatura dei servizi in affiancamento con l'operatore sociale addetto
2.b Produzione di materiale informativo	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di schede tematiche e materiali divulgativi in affiancamento ai mediatori ed alle mediatrici culturali
3.a Attività intrattenimento socio educativo e socializzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Animazione delle attività di intrattenimento socio-educativo
3.b Organizzazione di incontri, momenti interculturali e feste multietniche	<ul style="list-style-type: none"> • Raccolta di informazioni sulle feste e sulle ricorrenze dei vari paesi e supporto all'organizzazione e comunicazione degli eventi

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: **12 (di cui 2 FAMI)**

Numero posti con vitto e alloggio: **0**

Numero posti senza vitto e alloggio: **12 (di cui 2 FAMI)**

Numero posti con solo vitto: **0**

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE:

Legacoop Campania - Ufficio Servizio civile Via Ausilio – C.D.N. Is. E 5 cap 80143 città Napoli
 Tel. 081 6063054 Fax 081 6028491 - Personale di riferimento: Antonio Iannotta
 e.mail: serviziocivile@legacoopcampania.it

Pec Legacoop Regionale: serviziocivilelegacoopcampania@pec.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	Coop Dedalus "Officine e Gomitoli"	Napoli	Piazza Enrico De Nicola, 47	128547	8	081 293390	081 297380	Vargiu Valentina	23/01/1980	VRGVNT80A63F839B	IANNOTTA ANTONIO	8/12/1958	NNT NTN 58T08 E791P	SVA
								Romanyuk Halyna	06/05/1976	RMNHYN76E46Z138A				
2	Coop Dedalus - Centro interculturale "Nanà"	Napoli	Vico Tutti i Santi, 65	54991	4	081 4420019	081 19560302	Vicidomini Emanuela	24/09/1980	VCDMNL80P64I438I	IANNOTTA ANTONIO	8/12/1958	NNT NTN 58T08 E791P	SVA

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

NESSUNO

Eventuali tirocini riconosciuti:

NESSUNO

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

Al termine dell'esperienza, i Volontari in Servizio Civile impegnati nel progetto *Mosaici di culture* avranno acquisito competenze e capacità così declinabili:

- acquisizione delle **competenze necessarie a progettare e realizzare laboratori di educazione interculturale**
- acquisizione di **metodologie di animazione sociale** rivolte a minori immigrati e le loro famiglie ed ai servizi scolastici ed educativi del territorio
- sviluppo di **sviluppo di capacità relazionali** che consentano l'interazione e la partecipazione alle attività di educative rivolte a bambini e bambine, in particolare stranieri
- incremento delle **conoscenze sulla realtà migratoria**, attraverso l'affiancamento agli operatori che produrranno e/o acquisiranno al centro di documentazione materiale sulla migrazione in Italia e a Napoli
- incremento della **capacità di interagire con le scuole e le altre agenzie educative** del territorio impegnate nell'accoglienza ed educazione dei minori stranieri
- acquisizione di un **approccio interculturale** e delle relative **metodologie e tecniche** per attività educative e di animazione rivolte a minori e giovani italiani ed immigrati, atte a valorizzare le differenze e le culture.

Le predette conoscenze discendono direttamente dalle attività complessive previste dal progetto, pertanto, i Volontari e le Volontarie riceveranno dalla cooperativa sociale Dedalus e dalla Legacoop Campania un certificato nel quale si attesterà l'avvenuto svolgimento del Servizio civile volontario nel presente progetto.

Oltre a ciò, le competenze acquisite attraverso l'espletamento del servizio saranno certificate da un ente terzo. Infatti, il **Gruppo di imprese sociali Gesco**, in quanto **ente formativo accreditato presso la Regione Campania n. 275**, **certificherà la validità ai fini del curriculum vitae** delle competenze e delle professionalità acquisite durante il Servizio

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

MODULO N. 1

CONTENUTI DEL MODULO:

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

DURATA DEL MODULO **10** ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO **Giacomo Smarrazzo**

MODULO N. 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

CONTENUTO DEL MODULO:

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Settore educazione e promozione culturale:

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (*minori e giovani all'interno dei centri di aggregazione, giovani immigrati, contrasto dell'abbandono scolastico, informazione territoriale, animazione culturale*)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- Movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- Tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici (vapori - polveri - rischi chimici)
- Uso di apparecchiature munite di videoterminali
- Macchine, Attrezzature (anche manuali se previsto)
- Lavoro all'aperto

DURATA DEL MODULO **4** ore di base + **4** ore in riferimento alla specifica attività svolta dai volontari nel singolo progetto.

FORMATORE DI RIFERIMENTO **Andrea Miraglia**

MODULO N. 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

CONTENUTO DEL MODULO:

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Settore educazione e promozione culturale:

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (*minori e giovani all'interno dei centri di aggregazione, giovani immigrati, contrasto dell'abbandono scolastico, informazione territoriale, animazione culturale*)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- Movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- Tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- Tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici (vapori - polveri - rischi chimici)
- Uso di apparecchiature munite di videoterminali
- Macchine, Attrezzature (anche manuali se previsto)
- Lavoro all'aperto

DURATA DEL MODULO **4** ore di base + **4** ore in riferimento alla specifica attività svolta dai volontari nel singolo progetto.

FORMATORE DI RIFERIMENTO **Andrea Miraglia**

MODULO N. 3

CONTENUTI DEL MODULO: La condizione minorile immigrata a Napoli: le metodologie e gli strumenti per la raccolta e l'analisi dei bisogni dei minori stranieri ricongiunti e delle II generazioni

DURATA DEL MODULO **16** ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO **Elena de Filippo**

MODULO N. 4

CONTENUTI DEL MODULO: Il disagio dei minori stranieri: la dispersione e l'abbandono scolastico - I minori stranieri di II generazione

DURATA DEL MODULO **16** ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO **Andrea Morniroli**

MODULO N. 5

CONTENUTI DEL MODULO: L'intercultura: il concetto di cultura, le metodologie interculturali, la mediazione linguistico culturale in campo educativo e nei servizi per minori

DURATA DEL MODULO **15** ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO **Paola Esposito**

MODULO N. 6

CONTENUTI DEL MODULO: Laboratori creativi, educativi e ludico ricreativi in un'ottica interculturale: strumenti e metodologie - Tecniche per la gestione dei gruppi di minori e giovani

DURATA DEL MODULO **15** ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO **Maddalena Pinto**

Durata:

La durata della formazione specifica è di **80 ore**

100% delle ore entro 90 gg (3 mesi)